

A cura del consigliere Frosio Vanna

## LENTE PUNTATA SUL NUCLEO ALZHEIMER DELLA FONDAZIONE ROTA: L'INAUGURAZIONE DELLA "TERAPIA DEL VIAGGIO".

La Fondazione Rota è una realtà complessa ed articolata che nel corso degli anni si è sempre spesa per rispondere ai bisogni del territorio.

Ad inizio 2019 si è presentata l'opportunità di partecipare ad un bando dell'Azienda Tutela Salute di Bergamo per la riconversione di un piano della struttura, da Residenza Sanitaria Anziani in "Nucleo Alzheimer". Il Consiglio di amministrazione ha colto tale opportunità perché da tempo il territorio presentava tale bisogno. E così, ricevuta l'autorizzazione da parte di ATS di Bergamo, con Deliberazione del Direttore Generale n. 627 del 20/08/2019, il nucleo ha preso vita.

Ma come trattare le demenze limitando l'uso dei farmaci? Alcune Terapie non farmacologiche erano già in uso in Fondazione, ma l'obiettivo era potenziarle e crearne di nuove. Ha incuriosito un video della Rsa di Pisogne che illustrava la terapia del viaggio...un viaggio in treno che fa riaffiorare ricordi sereni.... La Valle Imagna non è percorsa da una ferrovia, ma i pullman della "SAB" hanno trasportato generazioni avanti e indietro da Bergamo e da Milano, per andare a scuola o per recarsi al lavoro.

Con l'aiuto del sig. Locatelli Moreno – ex Responsabile SAB – il progetto ha preso forma allestendo un'area che è stata trasformata in un pullman realizzato con pezzi originali ...finestrini, sedili, volante, timbratrice e monitor che scorrono proiettando le immagini del viaggio da Almenno San Salvatore a Sant'Omobono e verso Bergamo riproducendo la strada, al fine di rendere il viaggio ancora più reale.



E così il giorno 12 ottobre 2021 è stata inaugurata la Terapia del Viaggio.



# *"Terapia del viaggio"*

*realizzata con il contributo di*

## *Arriva Italia Srl*

*12 ottobre 2021*

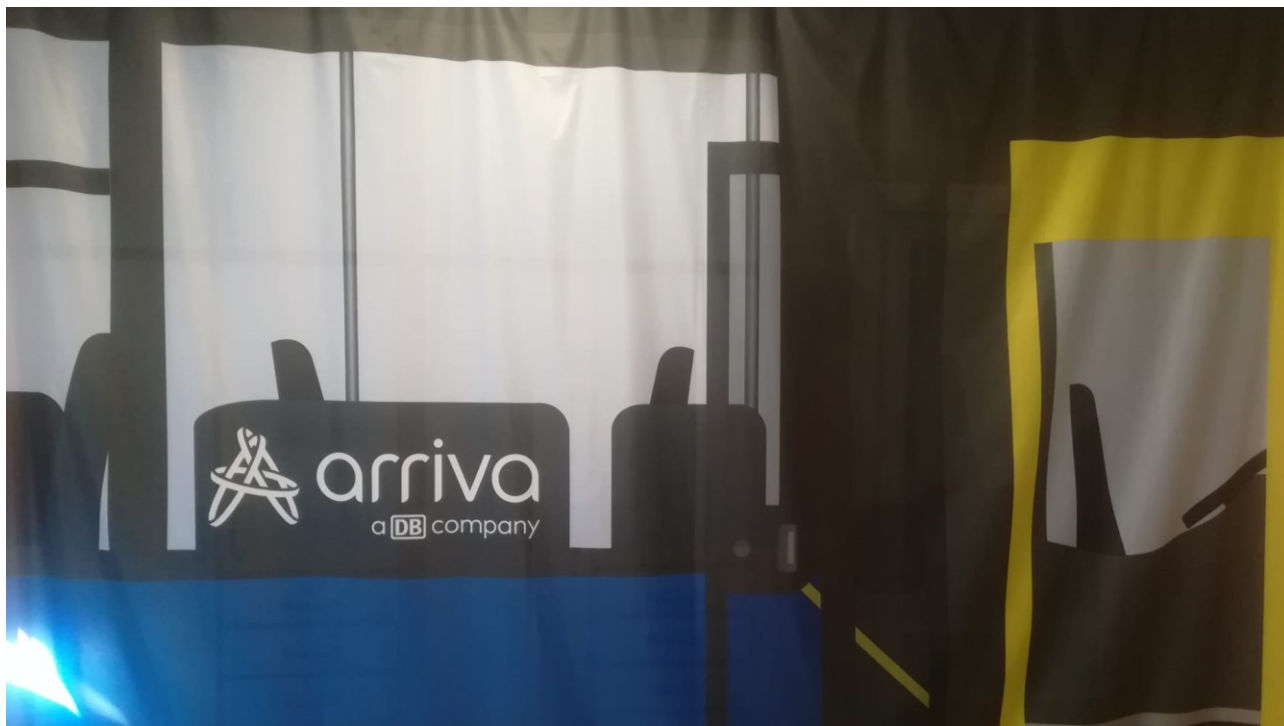


Ma cos'è la terapia del Viaggio? E' una delle terapie non farmacologiche che vengono adottate per favorire il benessere degli ospiti affetti dai vari tipi di demenza. Numerosi studi ed esperienze sul territorio nazionale ed internazionale hanno dimostrato che la presenza, all'interno di un nucleo Alzheimer di una fermata dell'autobus o di un mezzo di trasporto, ovvero di uno spazio con le stesse caratteristiche (una panchina, una pensilina, l'orario delle corse, i sedili, il cruscotto, ecc.), riduca lo stato di ansia di queste persone, assicurandole di essere nel posto giusto per poter tornare a casa.

È per questo motivo che Fondazione Rota ed Arriva Italia hanno dato vita a questa iniziativa, un'esperienza che Arriva Italia ha testato già in un'altra realtà, ovvero presso la Fondazione Elisabetta Germani di Cingia De' Botti (Cremona), dove ha riscosso molto successo, sia da parte del personale sanitario sia da parte dei soggetti fragili e dei loro familiari.

Valentina Astori, direttore operativo di Arriva Italia, presente all'inaugurazione, ha infatti affermato che: "Forti di un successo già consolidato, abbiamo pensato di riportare anche ad Almenno San Salvatore, grazie all'impegno della Fondazione Rota, questo tipo di iniziativa, con l'intento di voler creare, per i

pazienti, una situazione in cui sentirsi più sereni, sicuri e più vicini a casa. L'autobus ha rappresentato per molti di loro, per diversi anni, il mezzo con cui raggiungere gli affetti, magari dopo una giornata di lavoro. Dare loro la possibilità di farne ancora uso, ci auguriamo possa essere fonte di serenità”.



La presidente Norma Salvi accompagnata dal parroco Don Mario Rosa e dal sig. Moreno si è recata in reparto per il taglio del nastro. Non permettendo, le normative covid, l'accesso al reparto a soggetti esterni, tutti i partecipanti hanno potuto seguire l'evento sullo schermo. Grazie a Lemine news, tutti i presenti hanno seguito con grande commozione il viaggio inaugurale: il tragitto percorso da un ospite della Fondazione Rota che, dopo aver vidimato il biglietto, è salito sul pullman per il suo viaggio verso la Valle Imagna. L'educatore – autista Locatelli Mario, che lo ha accompagnato, ha affermato che: “ La terapia del viaggio è un viaggio, si sta viaggiando, si fa l'esperienza del viaggiare, non è una finzione, si viaggia veramente e viaggiando.... si vive. Il viaggio da sempre è stato il luogo privilegiato per pensare e non a caso gli scrittori e i poeti producevano viaggiando e ... passano gli anni e passano i secoli, ma funziona ancora e sempre così, viaggiando si pensa ... si pensa da soli..... si pensa con gli altri..... e quindi si vive e si lascia una traccia di sé. Il viaggio è una metafora della vita o se vogliamo è la vita stessa ... e grazie a questa esperienza anche persone che non potrebbero più viaggiare fisicamente,.... spostarsi da luogo a luogo, eppure, pur rimanendo fermi, all'interno di quella stanza, grazie a questa terapia del viaggio, e alle intuizioni di chi l'ha pensata e creata ecco che questo viaggio è ancora possibile anche nella fragilità ..... anche nella demenza”. L'ospite ha raccontato della sua vita,

ha espresso i ricordi che affioravano alla sua mente legati ai viaggi trascorsi su quella strada. E nel raccontarsi, nella sua voce, traspariva la contentezza, la serenità. (I video sono stati caricati sul sito della fondazione Rota alla voce galleria – video).

Un sentito ringraziamento è rivolto a tutti coloro che hanno operato per rendere possibile questo evento: ad Arriva, agli operatori della Fondazione Rota, a Lemine news, a tutti coloro che hanno partecipato a questa inaugurazione ed a tutte le persone che lo diffonderanno.



